



Tel. 0185 3651

COMUNE DI CHIAVARI

C. F. 00592160105

Fax 0185 308511

Centrale Unica di Committenza Chiavari - Leivi
- Città Metropolitana di Genova -

P. I.V.A. 00170160998

**PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NELL'AMBITO TERRITORIALE DI GENOVA 2 – PROVINCIA.
C.I.G. 8853563F4D**

F.A.Q.

QUESITO N. 1

Con riferimento al criterio A.1 previsto dal Disciplinare di gara, si chiede di fornire il valore di delta VIR-RAB d'Ambito, da utilizzare ai fini della formulazione dell'offerta economica.

La Stazione Appaltante comunica che il delta VIR-RAB da utilizzare ai fini della formulazione dell'offerta economica è pari ad Euro 28.911.815 determinato dalla differenza tra la somma dei valori dei VIR e la somma dei valori delle RAB di ciascun Comune così come riportato nelle tabelle 18 fornite dai Gestori uscenti.

QUESITO N. 2

Si chiede di fornire, per le località di Casarza Ligure, Loreglia Ligure, San Colombano Certenoli, Santa Margherita Ligure e Sestri Levante, le tabelle 18 al 31.12.2019 contenenti i valori di VIR e RAB per soggetto proprietario, così come fatto per le altre località.

La Stazione Appaltante comunica che le Tabelle 18 dei Comuni elencati sono correttamente presenti all'interno della documentazione resa disponibile nell'allegato "1" al bando di gara "Informazioni di cui agli artt. 4 e 5 del DM 226/2011" che risulta reperibile all'indirizzo

"<https://service.comune.chiavari.ge.it/documenti/DOCUMENTAZIONE-GARA-GAS.zip>" insieme a tutto il resto dei dati previsti dal Decreto Ministeriale 226/2011. Conseguentemente non risulta chiaro il quesito posto.

QUESITO N. 3

Si chiede di fornire per tutte le località gestite da Italgas la stratificazione dei valori a nuovo e dei valori residui, per anno e per tipologia di cespiti, in formato editabile (excel).

La Stazione Appaltante ha provveduto a pubblicare per tutte le località la stratificazione dei valori a nuovo e dei valori residui, per anno e per tipologia di cespiti, così come resi disponibili dagli attuali distributori, non essendoci alcun obbligo da parte degli stessi di fornire tale documentazione in un formato editabile (excel).

QUESITO N. 4

Con riferimento all'allegato E - Disciplinare di Gara, punto 2.c.iv pagina 19, in cui viene specificato che gli investimenti materiali dovranno essere valutati secondo il prezzario allegato allo schema di contratto di servizio, si rileva che non risulta presente, tra i documenti di gara messi a disposizione, alcun prezzario. Pertanto al fine di procedere alla valorizzazione degli investimenti di gara, così come prescritto dal Disciplinare medesimo, si chiede di fornire il prezzario da utilizzare.

Si precisa che il prezzario da utilizzare ai fini degli interventi proposti nel piano industriale e da considerare come allegato allo schema di contratto di servizio è il Prezzario della Regione Liguria in vigore al 2020. Laddove vi siano voci di prezzo non contemplate nel suddetto prezzario si applica quanto stabilito dalle Linee Guida 22 Maggio 2014. Resta inteso che per la durata della concessione si riceveranno gli aggiornamenti del Prezziario della Regione Liguria.

QUESITO N. 5

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera e) del DM 226/2011, il gestore ha l'obbligo di fornire "il numero di punti di riconsegna e i volumi distribuiti riferiti ai tre anni precedenti [...]". I dati in oggetto contenuti nell'all. B, sezione B.2 al bando di gara sono relativi al triennio 2017 – 2019. Si chiede l'aggiornamento al triennio 2018 – 2020 del numero di punti di riconsegna e dei volumi distribuiti. Inoltre, in conformità a quanto previsto dai documenti-tipo di gara allegati al D.M. n. 226/2011, si chiede altresì l'aggiornamento all'anno 2020 (anno antecedente la pubblicazione del bando di gara), oltre che del numero dei clienti effettivi di cui sopra presenti nell'ambito, anche dei dati riguardanti gli impianti di cui all'Allegato B del Bando di gara comprensivi del valore di rimborso da corrispondere ai gestori uscenti, nonché dei dati relativi al personale uscente di cui all'Allegato C del Bando di gara per il quale è previsto l'obbligo di assunzione in capo all'aggiudicatario. L'aggiornamento dei dati richiesto all'anno antecedente a quello di pubblicazione del Bando di gara è stato confermato anche dal Tar Emilia Romagna-Bologna con la sentenza n. 684 del 12.07.2021 che è immediatamente esecutiva e vincolante per l'Amministrazione.

La Stazione Appaltante allo stato attuale, ritiene di non dover aggiornare le informazioni di gara, in quanto sulla sentenza del Tar di Bologna n. 684 del 12.07.2021, risulta un ricorso pendente presso il Consiglio di Stato iscritto a ruolo generale n. 8488 del 2021.

QUESITO N. 6

Ai sensi dell'art. 9 comma 6bis del DM 226/2011, la Stazione Appaltante ha l'obbligo di fornire a base di gara "le informazioni relative alle porzioni di impianti interconnessi situati su territori di ambiti adiacenti, quali il numero e le tipologie di clienti dei due impianti, i volumi di gas scambiati e le caratteristiche di pressione delle condotte di collegamento tra le due porzioni di impianto, oltre allo stato di consistenza [...] delle due porzioni di impianto". Tra i documenti messi a disposizione sono state individuate due interconnessioni con l'ATEM di Genova 1 (comuni di Cicagna e Pieve Ligure), per le quali sono presenti le cartografie in formato shp, ma non i dati previsti dal DM 226/2011. Si chiede di fornire, per ciascuna delle due interconnessioni: numero e tipologie di clienti dei due impianti, i volumi di gas scambiati e le caratteristiche di pressione delle condotte di collegamento tra le due porzioni di impianto, oltre allo stato di consistenza delle medesime porzioni. Tali informazioni sono fondamentali per determinare le portate orarie nel punto di interconnessione, necessarie alla predisposizione del modello di calcolo fluidodinamico della rete. In alternativa, laddove non fossero

disponibili tali informazioni, si chiede di fornire le portate orarie relative ai flussi di gas scambiati nel punto di interconnessione.

La Stazione Appaltante ribadisce quanto pubblicato sul proprio sito nel chiarimento n. 1 del 22/09/2021, che si riporta testualmente "le cartografie degli sconfinamenti relativi a Cicagna e Pieve Ligure, pubblicati all'interno della documentazione fornita dal Gestore Italgas, non necessitano di essere prese in considerazione, in quanto tali località andranno a gara con l'ATEM Genova 1, per accordo già intercorso tra le parti."

QUESITO N. 7

Con riferimento all'Allegato C al bando di gara si rileva un'incongruenza rispetto ai valori riportati nella documentazione di dettaglio di cui all'art. 4 del DM 226/2011 fornita dai rispettivi distributori, pertanto si chiede di indicare il valore corretto da considerare ai fini della formulazione delle offerte.

Il quesito posto non precisa i dati e la tipologia delle incongruenze riscontrate.

QUESITO N. 8

L'Allegato F al Disciplinare di Gara, "Schema di Piano Industriale- Istruzione per la redazione" alla voce A4 "Altri ricavi", come ricavo medio per cliente da applicare nel Piano Industriale rinvia al criterio A2 dell'offerta economica. Il criterio A2 (escludendo il tema dei contributi di allacciamento) individua un "elenco prezzi" da applicare ai clienti finali differenziato per tipologia di prestazione. Lo schema tipo previsto nel DM226/2011 prevede, invece, per determinare il valore convenzionale di ricavo medio per cliente per la voce A4 "Altri ricavi" (da applicare al totale dei clienti dell'Ambito) un ricavo per cliente suddiviso tra: ricavo medio per prestazioni oggetto di offerta economica (su cui applicare poi lo sconto offerto) - ricavo medio per prestazioni non oggetto di offerta economica. Entrambi tali valori sono quantificati ed inseriti nel bando da parte della SA sulla base dei dati resi noti dai gestori uscenti. Il Disciplinare di gara dell'Ambito di Genova 2 non esplicita tali valori ma elenca semplicemente le voci del prezzario delle prestazioni su cui è applicabile uno sconto. Al fine di rendere confrontabili i piani industriali di tutti i potenziali concorrenti, si chiede di indicare il ricavo medio per cliente per le prestazioni di cui al criterio A2 da applicare sulla totalità dell'ambito.

La Stazione Appaltante non dispone dell'informazione richiesta, in quanto non espressamente contemplata dagli obblighi informativi posti a carico dei gestori uscenti e quindi non fornita. Pertanto, il valore dei ricavi delle prestazioni di cui al criterio A.2 del disciplinare di gara dovrà essere stimato dall'offerente, sulla base dei propri dati aziendali.

Chiavari, 12/10/2021

